

Alberi salvati, meno cemento, più verde Villa Padre Pio: c'è l'intesa sul restyling

IL PROGETTO

Daniela Volpecina

Scongiorato il taglio degli alberi, ridotta la pavimentazione in cemento, eliminato il circuito ciclabile intorno alla piazza. Sono alcune delle conquiste ottenute dalle associazioni ambientaliste alla vigilia dei lavori di restyling di villetta Padre Pio.

L'area, che si estende per circa 5.300 metri quadrati tra via Settembrini, via Bernini, via Tanucci e via Bramante, ospita anche essenze di pregio e specie arboree che superano i cinquant'anni di età. Il futuro della

villetta ieri mattina è stato al centro di una riunione fiume al Comune tra il sindaco Carlo Marino e i presidenti di Wwf, Legambiente, Lipu e Italia Nostra, che hanno partecipato in rappresentanza di tutte e trenta le associazioni che costituiscono il comitato «Villetta Padre Pio».

Oltre due ore di confronto e discussione che sembrano aver sortito gli effetti sperati dagli ambientalisti. Quasi tutte le osservazioni sono state infatti accolte. L'amministrazione comunale, che nel frattempo aveva già aggiudicato la gara di appalto, dovrà ora procedere con una variante in corso d'opera. Entro quindici giorni verrà presenta-

to il progetto con le modifiche richieste dai cittadini. Nel dettaglio è stata ridimensionata la superficie destinata alla fontana decorativa a raso, che avrebbe comportato un incremento dell'area cementificata a discapito del verde, è stata cancellata la pista ciclabile esterna, in quanto poco funzionale perché non collegata con nessun'altra ciclovia e soprattutto responsabile del taglio di numerosi alberi che in questo modo verranno risparmiati.

«Siamo riusciti a spuntarla – spiega Nicola D'Angerio, presidente di Legambiente – anche sul tentativo di trasformare la villetta in una piazza. Se è vero

infatti che l'attuale perimetro verrà sostituito da un muretto, alto appena cinquanta centimetri, che potrà essere utilizzato anche come seduta, è pur vero che alle spalle verranno installate siepi alte un metro e mezzo che fungeranno da barriera verde, mentre i quattro ingressi saranno regolati da sistemi antintrusione così da scongiurare che qualche motociclista indisciplinato possa accedere all'interno dell'area».

Confermati poi anche il sistema di videosorveglianza, la nuova illuminazione, la segnaletica e in particolare il censimento e la schedatura delle alberature esistenti. L'obiettivo



LE ASSOCIAZIONI PIÙ CHE SODDISFATTE DOPO L'INCONTRO SVOLTOSI IN COMUNE «SONO STATE ACCOLTE LE NOSTRE OSSERVAZIONI»

GLI INTERVENTI
Si è anche deciso di eliminare il circuito ciclabile intorno al perimetro a favore degli alberi

delle associazioni è infatti quello di ottenere la messa in sicurezza delle specie presenti ma anche nuove piantumazioni.

«Le nostre osservazioni – fa notare Raffaele Lauria, presidente del Wwf – avevano come finalità quella di migliorare il progetto originario, garantendo la conservazione del verde, la sicurezza dei bambini che popolano questo spazio e soprattutto un risparmio economico. Il sindaco ha garantito infatti che la quota, inizialmente prevista per le opere depennate, sarà interamente destinata all'implementazione del patrimonio green».

© RIPRODUZIONE RISERVATA